

ASFALTO INSANGUINATO. Drama nella notte all'intersezione tra via Pancaldo e via Faliero. La vettura svoltava a sinistra. Il pm autorizza la donazione degli organi

Incidente in moto, muore un ventiseienne

Rogo dopo lo schianto, a fuoco anche l'auto coinvolta alla cui guida c'era una ragazza di 19 anni. Che è rimasta illesa

Tornavano entrambi a casa. Lui da solo, in moto. Lei con un amico, in auto. I loro destini si sono incrociati drammaticamente nella notte, a un semaforo del Saval. Lui è morto, lei resterà segnata dall'incidente in cui è rimasta coinvolta. L'ennesimo dramma della strada si è consumato l'altra sera, intorno alle 23.45, tra via Pancaldo e via Faliero. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani, sulla base anche delle testimonianze raccolte, la moto condotta da Fabio Sissa, 26 anni, che abitava a Borgo Roma in via Scuderlando, arrivava da Ca' di Cozzi diretto verso via Colombo, probabilmente per imboccare la circonvallazione che lo avrebbe portato a casa. In direzione opposta arrivava, invece, la Fiat Punto condotta da una diciannovenne. Secondo quanto accertato fino ad ora dai vigili la vettura stava effettuando una svolta a sinistra in direzione del Saval.

Il centauro si è accorto del pericolo, come testimonia la frenata sull'asfalto, ma nel tentativo di evitare l'impatto ha perso il controllo del mezzo cadendo a terra e riportando lesioni fatali. Fuori controllo la moto ha strisciato sull'asfalto: le scintille a contatto con la benzina che usciva dal serbatoio, hanno innescato un violento incendio. La moto in fiamme è finita contro l'auto che ha preso fuoco. Nel rogo sono andati distrutti entrambi i veicoli. La ragazza alla guida della Punto non ha riportato conseguenze.



Le fiamme dopo l'incidente tra la moto e l'auto al Saval

Con grande generosità la famiglia di Fabio ha dato il consenso all'esperto degli organi autorizzata dal pm Elvira Vitulli. Sul posto sono intervenuti i soccorritori di Verona emergenza e i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. Oltre alla polizia, sono intervenuti anche i vigili, con il comandante Luigi Altamura. Via Pancaldo è rimasta chiusa per due ore. È il quarto decesso sulle strade urbane da inizio anno, il diciassettesimo nell'intera provincia. Nei giorni scorsi un ragazzo di 17 anni era morto in moto andando a scuola a Povegliano, mentre un «centauro» 29enne di Zimella ha perso la vita domenica in Trentino. ●



Quel che resta dopo il rogo dell'auto guidata dalla ragazza DIENNEFOTO

Borgo Roma. Famiglia chiusa nel dolore

Fabio era orgoglioso della sua moto e amava lo snowboard e il calcio



Lo scheletro della moto del giovane di Borgo Roma DIENNEFOTO

Una sofferenza troppo grande per poterla condividere. I familiari più stretti e gli amici di Fabio Sissa si sono chiusi nel loro dolore, da quando hanno saputo della sua morte.

La famiglia si è riunita nell'abitazione di Borgo Roma, un appartamento in via Scuderlando 42, dove Fabio viveva assieme ai suoi genitori. E la notizia si è diffusa veloce anche sul posto di lavoro, appena aperta l'attività. Perché Jolli Ricambi, azienda di ricambi e accessori per auto con sede a San Giovanni Lupatoto, è di



Fabio Sissa aveva 26 anni

proprietà proprio del padre di Fabio, che lo aveva accolto a lavorare con lui e gli altri dipendenti, dopo che aveva terminato gli studi. I suoi colleghi si aspettavano di vederlo arrivare ieri, come tutte le mattine, ma ciò purtroppo non avvenne.

I sogni di Fabio si sono infranti in via Pancaldo, poco dopo la mezzanotte di giovedì, mentre viaggiava in sella alla sua moto Guzzi: quella moto di cui andava orgoglioso, che amava mostrare agli amici e che una settimana fa aveva scelto proprio come sfondo per il suo profilo Facebook.

Ventisei anni e una vita interrotta bruscamente, piena di interessi e di hobby che Fabio condivideva con chi gli stava accanto, a cominciare dai suoi grandi amici, ritratti assieme al giovane in molte delle foto pubblicate sui social media.

Appassionato di snowboard e di calcio, Fabio era sempre pronto a fare due tiri col pallone per divertirsi. Ma si interessava anche di questioni sociali. Perché da qualche tempo il ventiseienne era diventato un simpatizzante del Movimento Cinque Stelle, pur non avendo mai fatto attivismo politico nel suo quartiere.

Condividendo le idee di Beppe Grillo e non ne faceva mistero: spesso pubblicava su Facebook petizioni e articoli su tematiche di interesse sociale, lasciando trasparire una certa insofferenza nei confronti della vecchia politica, ma anche tanta speranza, quella dei giovani più positivi e fiduciosi, di poter vedere un giorno il mondo cambiare. M.T.R.

LE REAZIONI AL SAVAL. Sull'asfalto restano i segni del rogo dei due mezzi carbonizzati dopo il tremendo impatto

«Quell'incrocio è davvero pericoloso»

«La strada è a quattro corsie e nonostante il semaforo bisogna fare sempre molta attenzione»

Elisa Innocenti

Solo l'asfalto porta ancora i segni del terribile incidente che nella notte tra giovedì e venerdì è costato la vita a un giovane centauro, Fabio Sissa, di 26 anni, investito da un'auto. Per il resto il traffico su via Pancaldo, all'incrocio con via Marin Faliero, al Saval, procede come sempre, incurante delle due vite distrutte. Perché la

giovane, di solo 19 anni, coinvolta nello schianto, difficilmente potrà dimenticare l'accaduto. Lo pensano tutti al Saval, dove ieri non si parlava d'altro che dell'incidente. Come un testimone che per primo era accorso dopo aver visto di persona il rogo divampante dopo l'impatto, che ha carbonizzato entrambi i veicoli. Molti hanno sentito della tragedia da amici e vicini di casa e qualcuno conosce di persona la giovane, residente nel quartiere.

«Dispiace moltissimo per lui, ovviamente», dicono ad esempio i titolari della tabaccheria Rizzi, a poca distanza

dal luogo dell'incidente, «ma anche per lei, così giovane. Probabilmente anche la sua vita è segnata ora». L'incrocio è noto ai residenti della zona per la sua pericolosità, risolta però da diversi anni con l'installazione di un semaforo a tre tempi. «Prima era verde contemporaneamente per i due sensi di marcia di via Pancaldo e quindi anche per chi invece, venendo dal centro città, doveva svoltare verso il Saval, come la ragazza giovedì notte. E c'era un incidente a settimana. Dopo le insistenze dei residenti», ricorda ancora il titolare della tabaccheria, «è stato installato il nuovo semaforo,

con la freccia a sinistra che è a verde alternato rispetto a chi viene dal ponte e quindi chi svolta lo può fare in sicurezza».

Anche se la dinamica dell'incidente è ancora da chiarire, sono in molti a pensarla così. «Forse si è trattato di un attimo di disattenzione», riflette ad esempio Romano Maestrello, residente della zona. «Purtroppo bisogna sempre guardare, anche quando c'è il semaforo verde, soprattutto nel caso di strade così larghe, perché basta un attimo». «Povero il giovane che ha perso la vita, ma povera anche la ragazza», gli fa eco la figlia Elisa, «si è ro-

vinata la vita pure lei». Non sapendo ancora cosa sia successo, i residenti si lasciano andare a speculazioni, sulla base magari della propria esperienza nell'attraversare il medesimo incrocio. Cristiano Santi aggiunge: «soprattutto di notte bisogna fare doppiamente attenzione». Qualcuno si domanda se il semaforo fosse lampeggiante, vista l'ora tarda, intorno alla mezzanotte, ma il presidente della terza circoscrizione, Massimo Paci, esclude questa ipotesi: «Per sicurezza mi sono informato e la risposta è no, quel semaforo rimane sempre attivo, quindi, se viene rispettato, non c'è pos-



L'incrocio su via Pancaldo e l'asfalto annerito dall'incendio DIENNEFOTO

sibilità di scontri tra chi svolta a sinistra e chi proviene nel senso inverso. È così da diversi anni ormai. E la zona è anche illuminata. Più di questo non si può fare per mettere l'incro-

cio in sicurezza. Purtroppo alla guida ci vuole massima attenzione, perché basta un attimo di distrazione per causare una tragedia come questa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUBARU XV o Forester Adventure?
È ora di scoprire la tua vera natura 4x4.

A partire da € 19.990 o da € 180 al mese
(TAN 6,95% TAEG 9,42%) con 5 anni di garanzia.*

Cogli l'imperdibile opportunità di fare tuo il 4x4 più autentico: il 4x4 Subaru, l'unico che abbia trazione integrale permanente Symmetrical AWD e motore Boxer Subaru. Vuoi dominare la città e affrontare tutte le strade di ogni giorno? Per te c'è SUBARU XV. Le tue passioni ti guidano oltre, verso le più emozionanti avventure? Allora Forester Adventure è la tua scelta ideale, con allestimento Sport o Navy. E qualsiasi sia la tua natura, Subaru ti garantisce vantaggi insuperabili.

*Prezzo di listino riferito a Subaru XV Free 1.6 Benzina (IPT e PFU escluse). Esempio di finanziamento su SUBARU XV Free 1.6 Benzina Prezzo di vendita € 19.990. Anticipo € 8.990. 35 rate da € 180. TAN (fisso) 6,95%. TAEG 9,42%. Rata finale € 6.997. Durata del finanziamento 36 mesi. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 11.350. Totale da rimborsare € 13.435,50. Protezione Persona, copertura Incendio e Furto e garanzie accessorie GAP e Kasco disponibili su richiesta. Salvo approvazione Subaru-Fin. Fogli informativi e SECCI disponibili in concessionaria. Offerta valida fino al 31/05/2014 per le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. 5 anni di garanzia sull'acquisto di SUBARU XV o Forester Adventure con permuta usata, di cui: 3 anni di garanzia o 100.000 km forniti dal costruttore + 2 anni di estensione o 150.000 km forniti con il programma Subaru Best Care. Subaru Best Care è un programma di garanzia assicurato da CG Car-Garantie Versicherungs-AG Filiale Italiana. Per maggiori informazioni e per i dettagli relativi alle condizioni del programma Subaru Best Care rivolgersi presso la rete dei concessionari ufficiali Subaru. Offerta valida fino al 31/05/2014.

TI ASPETTIAMO OGGI TUTTO IL GIORNO

GARONZI MOTORS

AFFI (VR) - TEL. 045 6269255 - www.garonzimotors.com **NUOVA CONCESSIONARIA**